

PROTOCOLLO PER LA LEGALITA'
TRA LA PREFETTURA E LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E
ARTIGIANATO DI LUCCA

PREMESSO

- che la legalità e la sicurezza riguardano complessivamente cittadini e imprese e costituiscono un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita e di un corretto sviluppo del sistema economico;
- che le politiche per la legalità e la sicurezza si pongono non solo come elemento di sostegno alla coesione sociale della comunità ma anche come fattore e condizione per un ordinato e corretto svolgimento delle relazioni economiche;
- che un'efficace politica di contrasto alla criminalità necessita di una forte attività di prevenzione per garantire i principi di libertà di impresa e della concorrenza leale;
- che l'impegno delle Camere di Commercio per la lotta alla criminalità e per la legalità sta ormai assumendo una dimensione di sistema, come testimonia anche il protocollo firmato a dicembre 2011 tra l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio e il Ministero dell'Interno;
- che In questo quadro, un formidabile strumento di supporto è il Registro delle Imprese, fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge di informazioni sulle aziende italiane e sui loro soci ed amministratori, e, in particolare, le nuove modalità di consultazione del Registro, ossia:
 - ri.visual, che consente di "vedere" immediatamente in formato grafico, le informazioni su un'impresa o su una persona presenti nel Registro delle Imprese, nonché, di avere un'immediata percezione delle relazioni esistenti tra persone e imprese;
 - ri.build, che permette di tenere sotto controllo un insieme di imprese selezionate, attraverso la segnalazione via e-mail di tutte le modifiche che intervengono nel corso della loro "vita", eventualmente scegliendo l'evento o i gruppi da controllare;
- che la Prefettura e la Camera di Commercio di Lucca hanno sottoscritto in data 2 luglio 2013 un Protocollo per la legalità di durata biennale avente ad oggetto, in particolare, la fornitura gratuita alle Forze di Polizia degli strumenti di informazione e monitoraggio sopra illustrati;

- che il protocollo è scaduto, ma le Parti concordano circa l'utilità dell'iniziativa e l'opportunità della sua prosecuzione, e hanno pertanto intenzione di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo;
- che la Prefettura e la Camera di Commercio di Lucca continuano a ritenere obiettivo primario la tutela della sicurezza e della legalità, sia mediante controlli mirati a prevenire possibili infiltrazioni della criminalità nel mondo dell'impresa e del lavoro, sia mediante azioni proattive allo scopo di promuovere e rafforzare la trasparenza e la legalità nell'economia;
- che la Camera di Commercio ha aderito dal corrente anno ad una iniziativa promossa su scala nazionale volta a migliorare la qualità delle informazioni economico-finanziarie contenute nella banca dati con particolare riferimento all'obbligo di deposito del bilancio di esercizio da parte delle società di capitale;

SI STIPULA TRA LA PREFETTURA E LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI LUCCA IL SEGUENTE

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Art. 1. OBIETTIVI

La Prefettura e la Camera di Commercio concordano sull'importanza di mantenere nel tempo un rapporto di stretta collaborazione, così da assicurare sul piano investigativo alle Forze di Polizia la possibilità di utilizzare i più avanzati programmi informatici per la gestione delle informazioni sulla titolarità e l'attività delle imprese, onde consentire una più efficace opera di prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità in campo economico, con particolare attenzione alla possibile infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti per lavori, servizi e forniture.

Art. 2. IMPEGNI

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo,

La Camera di Commercio si impegna:

- a mettere a disposizione gratuitamente alle Forze di Polizia a competenza generale i più avanzati strumenti di informazione e monitoraggio delle imprese (tra questi ri. Visual e ri.build), resi disponibili da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane fino ad un numero massimo di quattro (4) user-id abilitate all'accesso dei servizi, previa partecipazione da parte delle Forze di polizia abilitate a specifici corsi di formazione tenuti da personale camerale;

- a fornire informazioni con carattere di periodicità, da concordare nei tempi e per i contenuti, relativamente alla movimentazione delle imprese della provincia;
- a promuovere incontri di formazione e di sensibilizzazione per diffondere la cultura della legalità.
- a promuovere e a collaborare nella realizzazione di specifiche iniziative volte a incrementare la trasparenza e la legalità nell'economia che siano indirizzate sia verso il sistema delle imprese che verso i giovani, quali futuri attori economici del Paese;
- a mettere a disposizione delle Forze di Polizia interessate dati di tipo statistico, elenchi o informazioni puntuali connessi alla verifica del corretto adempimento pubblicitario da parte delle società di capitale per il deposito del bilancio di esercizio presso il registro delle imprese;

Art. 3

La Prefettura si impegna :

- a promuovere periodicamente presso le Forze di Polizia l'utilizzo degli strumenti di informazione sulle imprese messi a disposizione in base al presente Protocollo e a coordinare la partecipazione delle stesse a specifici incontri formativi avvalendosi dell'apporto tecnico e operativo della Cciaa ;
- a promuovere incontri di informazione e sensibilizzazione per difendere la cultura della legalità.

Art. 4

Prefettura e Camera di Commercio si impegnano a coinvolgere enti pubblici, associazioni e imprese sugli obiettivi e sulle modalità operative del protocollo.

Art. 5

Il presente protocollo ha durata biennale, con monitoraggio semestrale del servizio effettuato mediante invio da parte della Cciaa di appositi prospetti riepilogativi relativi alle consistenze delle interrogazioni effettuate nel periodo di riferimento, anche allo scopo di porre in essere eventuali miglioramenti del servizio stesso.

IL PREFETTO
(Dr.ssa Giovanna Cagliostro)

IL PRESIDENTE DELLA C.C.I.A.A.
(Dr. Giorgio Giovanni Bartoli)

\\10.102.8.16\Prefettura di Lucca\Area \Ordine Pubblico\FOLINO

